

L'Auditorium, Marta Cartabia, presidente emerita della Corte costituzionale, e Adolfo Ceretti, dal ministero del cardinale

«Martini Lecture» in Bicocca

ANNAMARIA BRACCINI

La seconda edizione della «Martini Lecture» è un'occasione importante e attesa - dopo il rinvio a causa della pandemia -, non solo perché si approfondirà ulteriormente il pensiero martiniano, ma in specifico, il tema, di grandissima attualità e molto dibattuto anche dal punto di vista normativo, che verrà affrontato: la giustizia ripartiva. «Un argomento molto caro al cardinale Martini, che si poneva la domanda di come promuovere una logica di giustizia che non sia costituita da una punizione, ma che da una dinamica in grado di ricostruire le relazioni e ristabilire la giustizia. Naturalmente è una visione della giustizia che ha una radice biblica

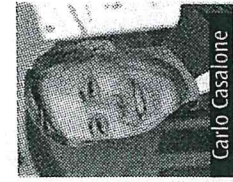
camminare verso la reciproca liberazione. La radice biblica è evidente, pensando che spesso Dio parla con il suo popolo, aiutandolo a riconoscere il male che ha compiuto e offrendogli una nuova alleanza che possa essere alla base di relazioni fondate su una nuova piattaforma e una nuova modalità di incontro».

Prenderà la parola anche Adolfo Ceretti, criminologo di fama, che approfondirà il pensiero del cardinale Martini, capace di realizzare l'idea di una concreta giustizia ripartiva, basti pensare agli anni del terrorismo. «Questo è esattamente ciò che a noi sta a cuore, ossia mettere a confronto le

pagine che padre Martini ha scritto ed elaborato, e che sono alla base della sua attività pastorale e del suo annuncio del Vangelo, con l'attività di persone che lavorano in campi specifici - come la giustizia, di cui si è occupata la presidente emerita, o il rapporto tra colpevoli, vittime e familiari

delle vittime, su cui ha lavorato Ceretti -, in modo che la parola del cardinale sia un lievito e possa essere riconosciuta la sua azione fermentante. Si tratta di trafficare i talenti che lui ha messo in circolazione e che, adesso, sta a noi assumere nei settori dell'attività sociale, politica, civile in cui ciascuno opera».

Verrà anche edito un volume, il primo



Carlo Casalone

mo della «Martini Lecture», disponibile nella mattinata di studi, che raccoglie i testi degli interventi. Il titolo è *Un'altra storia inizia qui: la giustizia come ricomposizione*, edito da Bompiani. È l'inizio di una collana?

«Non siamo interessati a creare un singolo appuntamento che si configuri quale momento isolato, ma, come Fondazione, intendiamo promuovere iniziative che facciano conoscere meglio il pensiero e l'attività del cardinale Martini come eventi formativi, offrendo, al contempo, qualche strumento. Come preparare preventivamente, ad esempio, gli studenti, in modo che si metta in atto una riflessione che aiuti a rivedere quel tema o quell'argomento perché possa essere lo

L'evento sarà in presenza e in streaming

Si terrà venerdì 16 ottobre, alle 11, presso l'Auditorium U12 dell'Università di Milano-Bicocca (via Vizzola 5, Milano), la seconda edizione della «Martini Lecture Bicocca», una lettura aggiornata del magistero del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002. La Martini Lecture è proposta dal Centro «C. M. Martini» in collaborazione con l'Università Bicocca, la

fondazione Carlo Maria Martini e Bompiani. L'iniziativa è patrocinata dalla Diocesi di Milano. L'evento, che si svolgerà in presenza nel rispetto delle norme anti-Covid (mascherina e distanziamento), sarà trasmesso anche in streaming su www.unimib.it e sul portale della Diocesi www.chiesadimilano.it.